



Università degli Studi di Ferrara

“Piano Triennale 2013-2015 per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentale, delle autovetture di servizio, dei beni immobili”

Previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 594 e 595)

Normativa

L'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008) prevede che le amministrazioni pubbliche, al fine di contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

I commi 594 e 595 stabiliscono inoltre che nei piani siano indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifiche, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano deve essere corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

A consuntivo annuale le amministrazioni trasmettono agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione (comma 597) e provvedono a pubblicare il piano con le modalità previste dall'articolo 11 del D lgs. 30 marzo 2001 n.165 - sia tramite gli URP che il sito web istituzionale.

Il comma 599 prevede inoltre che le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare sentita l'Agenzia del Demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594, provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Tanto premesso, di seguito l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese indicate nella normativa sopracitata adottate dall'Università di Ferrara:

Piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Il punto di partenza

L'attuale dotazione strumentale standard delle postazioni di lavoro dedicate alle attività istituzionali è composta da:

- collegamento alla rete d'Ateneo
- un Personal Computer con sistema operativo Windows con installato il pacchetto Microsoft Office
- un monitor LCD
- un antivirus
- una stampante locale o di rete
- un telefono fisso Voip

e risulta tecnologicamente funzionale per la grande maggioranza delle necessità operative di ogni singolo ufficio. A seguito di motivata richiesta da parte del Capo Ripartizione, e previa verifica della Ripartizione Servizi Informatici, vengono assegnate risorse aggiuntive per attività specifiche dell'ufficio.

Vengono assegnati computer portatili agli uffici che ne fanno richiesta tramite il loro responsabile, previa autorizzazione del Direttore Generale o del Capo Ripartizione dei Servizi Informatici.

Per le acquisizioni degli strumenti informatici le prassi sono ben definite e, di norma, avvengono usufruendo delle convenzioni Consip e, in mancanza di queste, si ricorre al Mercato Elettronico. Gli acquisti per le necessità informatiche dell'Amministrazione Centrale vengono effettuati da un ufficio apposito, su richiesta della Ripartizione informatica contenente le specifiche di acquisto e la corretta valutazione dei beni da acquistare sono delegate al responsabile della Ripartizione Informatica.

Il ciclo di vita di un PC è considerato di circa 5 anni, procedendo ad un potenziamento in corso di vita nel caso in cui i servizi richiesti lo richiedano.

I PC e le stampanti non più efficaci a supportare l'evoluzione tecnologica di una procedura vengono sostituiti, ma riutilizzati, eventualmente potenziati di ram, per altri uffici che richiedono apparecchiature meno potenti.

L'assistenza e la manutenzione alle apparecchiature è mista: in prima battuta interviene il personale interno alla Ripartizione Servizi Informatici, il quale provvede alla chiamata della ditta esterna assegnataria di un contratto di assistenza/manutenzione solo nel caso in cui non sia possibile completare la riparazione o i tempi di ripristino diventassero inaccettabili per l'utenza.

L'Helpdesk viene gestito attraverso un sistema di Ticket organizzato per code in base alla tipologia. E' stato adottato un software per assistenza remota agli utenti in modo da ridurre i tempi morti per gli eventuali spostamenti. Tale software (Landesk) permette anche di tenere sotto controllo lo stato del parco macchine e dei software installati.

Le principali licenze di uso dei software sono acquistate tramite l'accordo nazionale direttamente gestito dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane).

Per quanto riguarda il parco server è in corso l'attività di migrazione da fisico a virtuale con una riduzione ad oggi di circa il 40% delle macchine, e di tutti i consumi correlati, pur in presenza di una costante crescita del numero degli applicativi utilizzati.

I servizi di posta elettronica e groupware (calendari e documenti condivisi, chat e videoconferenza) sono stati affidati già da qualche anno a Google tramite procedura aperta senza oneri a carico dell'Università.

L'Università di Ferrara è la prima Università italiana ad aver realizzato un'infrastruttura full VoIP (chiamata Voip-Fe) per veicolare la fonia sulla rete.

Elemento caratterizzante di VoIP-Fe è la scelta delle tecnologie open source, che ha permesso di riutilizzare moltissimi componenti software già disponibili e di abbattere i costi di sviluppo. Dal punto di vista dei servizi, oltre alla normale fonia, l'utilizzo di prodotti open source programmabili ha permesso di realizzare molti servizi avanzati (VoiceMail, Click2dial, Conference Room, etc.). La piattaforma tecnologica è costituita da server Linux con centralini software Asterisk e ha dimostrato un'ottima stabilità e programmabilità.

I numeri: 1800 i telefoni digitali distribuiti; 150 i fax collegati; 3000 i numeri gestiti; 300 mila euro all'anno il risparmio rispetto alla soluzione analogica precedente; 8 i nuovi servizi di peritelefonìa sviluppati tra cui VoiceMail, Click2dial, Conference Room, chiamata diretta IP ad altri enti.

Progetti di razionalizzazione

Al fine di mettere a frutto l'evoluzione tecnologica per contenere, se non ridurre, i costi di esercizio, in questa situazione di sempre crescente carico sui servizi informatici le linee guida adottate sono:

- uniformare il parco stampanti e fotocopiatrici, e ridurre il numero di macchine personali organizzando spazi con apposite aree di stampa con relativi risparmi sull'acquisto dei consumabili e della manutenzione;
- diffondere il software di assistenza remota con un progressivo ampliamento del servizio di assistenza centralizzata;
- potenziare la tecnologia CLOUD per centralizzare le molteplici sale macchine dislocate in varie strutture riducendo i costi correlati per la sicurezza e per i consumi, e sperimentare il servizio CLOUD per i nostri sistemi centrali presso data center esterni;
- sperimentare la virtualizzazione dei pc, in modo da abbassare i costi di acquisto, di assistenza e di consumi energetici;
- adottare ogniqualvolta ne sia possibile e conveniente soluzioni di software Open Source.

Piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese telefoniche

Il punto di partenza

Come già brevemente accennato nel paragrafo precedente, a partire dal 2006 l'Università di Ferrara ha realizzato con tecnologie open source una piattaforma unificata per dati e fonia, in cui la fonia è completamente Voice over Internet Protocol (VoIP). Il servizio chiamato VoIP-Fe è stato completamente

progettato e realizzato dai tecnici dell'Ateneo e ha permesso di avvantaggiarsi delle opportunità offerte dalla tecnologia VoIP, in termini di nuovi servizi di telefonia e di riduzione dei costi

Il sistema VOIP rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizzi il protocollo IP, piuttosto che una rete telefonica tradizionale. Si sono quindi potuti eliminare tutti i canoni di uso e manutenzione delle undici centrali del gestore telefonico precedente, nonché la maggior parte del traffico contabilizzato a tariffe di mercato. Nel complesso il servizio VoIP-Fe ha permesso un abbattimento dei costi della telefonia superiori al 50% annuo. A partire dal 2008 i costi della telefonia sono stati circa 1/3 rispetto a quelli del precedente sistema analogico.

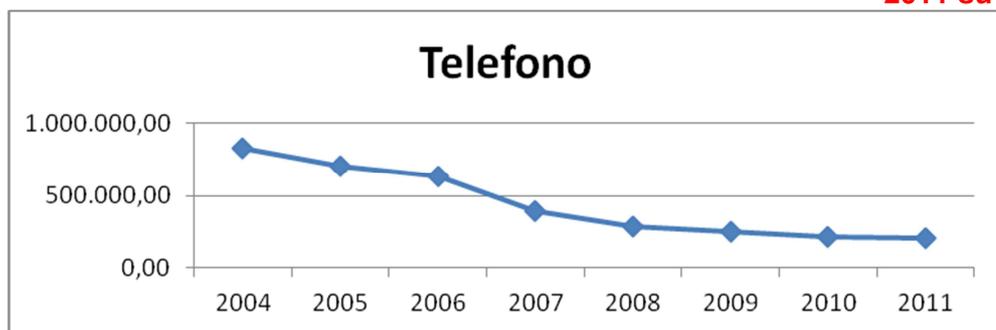
Spese telefoniche Unife – serie storica e % di risparmio

Spesa telefono	anno	Telefono	% di risparmio	
	2004	825.819,00		
	2005	709.183,00	2005 su 2004	14,12%
	2006	639.350,00	2006 su 2005	9,85%
	2007	394.285,67	2007 su 2006	38,33%
	2008	286.656,92	2008 su 2007	27,30%
	2009	257.934,00	2009 su 2008	10,02%
	2010	222.893,86	2010 su 2009	13,58%
	2011	214.037,41	2011 su 2010	3,97%

Dati BS

2011 su 2006

-66,52%



Elaborazione su dati BS

Telefonia Mobile

Con delibera del Senato Accademico del 22/01/2008 e del Consiglio di Amministrazione del 19/05/2009, già comunicate alla Corte dei Conti, è stata stabilita l'assegnazione di apparecchiature mobili a favore del personale chiamato ad assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità sia in relazione alle funzioni svolte in specifiche strutture organizzative, sia in relazione al ruolo ricoperto e limitatamente alla durata dell'incarico.

In particolare si è provveduto all'assegnazione di un apparato per funzione e per struttura. Coloro che per funzione ricevono l'apparato di telefonia mobile, sono tenuti alla restituzione dell'apparato e della SIM entro un mese dal termine dell'incarico, permettendo così il riutilizzo dell'apparato cellulare ad altri colleghi.

Il controllo sul corretto utilizzo dell'apparecchio viene effettuato quadrimestralmente con il monitoraggio effettuato dall'Ufficio Controllo di Gestione e, nel caso siano rilevati consumi anomali, viene inviata una segnalazione sia al titolare dell'utenza sia al suo responsabile.

Progetti di razionalizzazione

Si intende proseguire nel monitoraggio delle spese, verificando se le innovazioni e/o le decisioni assunte continuano a produrre effetti positivi in termini di risparmio per l'amministrazione universitaria.

Piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica della fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo

Il punto di partenza

Il parco auto dell'Università di Ferrara è attualmente così composto:

Struttura	Modello	Anno immatricolazione	Alimentazione	Standard emissioni inquinanti
Rettorato	FIAT PUNTO 60 ELX 1200	2001	benzina	euro 2
Rettorato	OPEL COMBO VAN	1999	benzina	euro 2
Rettorato	OPEL ASTRA SW 1.6i 16V	1997	benzina	euro 1
Rettorato	FIAT PANDA HOBBY 900	2000	benzina	euro 2
Rettorato	BMW 525 D	2011	gasolio	euro 5
Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie	KIA RIO 1.5 LS TOP	2005	benzina	euro 3
Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie	FORD TRANSIT CUSTOM COMBI	1999	gasolio	euro 2
Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie	LAND ROVER DEFENDER 110 SW	2007	gasolio	euro 4
Dipartimento di Studi Umanistici	LAND ROVER DEFENDER 110C	1996	gasolio	euro 1
Dipartimento di Studi Umanistici	FORD FIESTA 1.2 GHIA 16V	1998	benzina	euro 2
Dipartimento di Studi Umanistici	OPEL CORSA VAN	1997	gasolio	euro 2
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	FORD TRANSIT COMBI	2004	gasolio	euro 3
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	FIAT PANDA TREKKING 4X4	1999	benzina	euro 2
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	FIAT PANDA TREKKING 4X4	1999	benzina	euro 2

Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	FIAT PANDA 1100	1998	benzina	euro 2
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	FIAT DUCATO COMBINATO	1994	benzina	euro 1
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	NISSAN PATROL WGR260	1989	gasolio	non catalizzata
Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra	NISSAN TERRANO SW	1992	gasolio	non catalizzata
Servizi Comuni Polo Chimico Bio Medico	FIAT SCUDO	2002	benzina	euro 3
Servizi Comuni Polo Chimico Bio Medico	PIAGGIO APE	2001	benzina	euro 0

L'uso degli automezzi a disposizione dell'Ateneo avviene esclusivamente per fini istituzionali e connessi alle competenze specifiche delle strutture cui sono assegnati. Un solo automezzo viene utilizzato per rappresentanza.

La gestione è sempre stata improntata a criteri di economicità ed al mantenimento dell'efficienza e sicurezza degli autoveicoli.

Si evidenzia che ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, l'Ateneo aderisce alle convenzioni Consip/Intercenter per l'acquisto di carburanti.

L'Ateneo provvede, inoltre, all'aggiornamento costante dei dati forniti nell'ambito dell'indagine promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito al "Censimento permanente delle auto di servizio della Pubblica Amministrazione".

Progetti di razionalizzazione

Si ritiene opportuno sottolineare che il rispetto dell'attuale quadro normativo relativo alla gestione delle autovetture di servizio da parte delle pubbliche amministrazioni conduce di per sé a una razionalizzazione delle spese.

Al riguardo, si richiamano, in particolare:

- l'articolo 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha imposto, a decorrere dall'anno 2011, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, il limite dell'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

- l'articolo 5, comma 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha imposto l'ulteriore limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la medesima finalità;

- l'articolo 1, comma 143 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima e fino al 31 dicembre 2014, ha imposto il divieto per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Dall'analisi della tabella relativa al parco auto dell'Ateneo risulta immediatamente evidente come la dotazione a disposizione sia rappresentata per buona parte da automezzi obsoleti e inefficienti, che sarebbe opportuno dismettere quanto prima, a favore di mezzi a basso impatto ambientale. Come detto, tuttavia, il quadro normativo sopra richiamato e, in particolare, il divieto imposto dalla Legge n. 228/2012, non consentono di pianificare, nel futuro più prossimo, investimenti di tale tipo.

Piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dell' utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali

Il punto di partenza

Le prescrizioni della Legge 244/2007 riguardo alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, risultano in linea con le misure di contenimento della spesa adottate negli ultimi anni, sotto il profilo della gestione del patrimonio immobiliare, dall'Università degli Studi di Ferrara.

L'Unità Gestione Patrimonio Immobiliare, infatti, fin dalla costituzione nel novembre 2009, ha avviato un programma di ricognizione e censimento del patrimonio immobiliare al fine di determinare:

- l'origine e quindi gli atti di provenienza ed ogni informazione utile e necessaria per avere una conoscenza documentata del patrimonio immobiliare;
- la consistenza del patrimonio immobiliare, anche al fine della ripartizione dei costi a carico dell'Università conseguenti alla gestione ed all'utilizzo;
- la ricostruzione della storia e degli interventi edilizi effettuati sugli immobili al fine di procedere alla verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Dlvo 42/2004 e s.m.i. e secondo le procedure previste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mi.B.A.C.);
- la conformità alle normative, con particolare riferimento alle norme edilizie ed antincendio;
- il valore economico;
- eventuali ipotesi di valorizzazione.

La ricognizione ed il censimento sono in continuo aggiornamento e vengono scandite dagli obblighi di comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze imposti dall'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009 (legge finanziaria per il 2010).

Composizione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo

Il patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara, attualmente, comprende le seguenti tipologie di beni:

- fabbricati, comprese le relative aree urbane di pertinenza;
- terreni;
- impianti sportivi.

Sono esclusi dalla presente relazione i beni infrastrutturali, quali strade interne ai complessi universitari, fognature, edifici tecnici quali cabine elettriche, ecc..

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

L'Università degli Studi di Ferrara occupa, per usi istituzionali, edifici e terreni di proprietà, edifici e terreni non di proprietà ma in uso da altri enti, edifici in comodato ed in locazione da altri enti. L'università non detiene beni immobili di proprietà di privati.

Per completezza di informazioni e per un maggior dettaglio si rimanda **alla tabella allegata** riportante l'elenco dei beni immobili detenuti a qualsiasi titolo dall'Ateneo aggiornata al dicembre 2012.

Rispetto alla ricognizione sopra citata, per quanto attiene più specificatamente i soli beni immobili ad uso abitativo, le situazioni presenti al dicembre 2012 sono le seguenti:

Mensa e Casa dello Studente, sita in Corso Giovecca 152 a Ferrara

di proprietà dell'Ateneo concessa in uso all'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ora denominata ER.GO, azienda che ha la competenza istituzionale in materia di servizi agli studenti universitari in quanto assegna alloggi e benefit, a fronte di specifici bandi e relative graduatorie, agli studenti capaci meritevoli e privi di mezzi;

Foresteria per docenti, sita in via Gramiccia 33 a Ferrara

di proprietà dell'Ateneo con gestione diretta da parte dello stesso;

Ex Foresteria per studenti Erasmus, sita in Viale Cavour 51 a Ferrara

di proprietà dell'Ateneo e gestita direttamente dallo stesso fino all'agosto 2010;

Ex abitazione custode ex Fisica, sita in Via Scienze 25 a Ferrara

in uso dal Comune di Ferrara ed utilizzata dal custode del Dipartimento di Fisica fino al 2006 (anno del trasferimento del Dipartimento di Fisica presso la nuova sede del Polo Scientifico Tecnologico dell'Università);

Complesso Ex Convento Santa Lucia, sito in Via Ariosto 35 a Ferrara

fabbricato in concessione d'uso gratuito per 30 anni dalla Direzione Orfanotrofi e Conservatori di Ferrara ora A.S.P. con scadenza 19/06/2032, in attesa di stipula subconcessione fra Università e ER.GO che gestirà tutto il complesso che comprende alloggi per studenti universitari ed uffici di ER.GO e dell'Università

Per alcuni spazi, non ad uso abitativo, l'Università ha attivato forme diverse di valorizzazione:

- una locazione attiva nei confronti della società PHARMESTE S.r.l., alla quale è stato concesso parte del piano terra dell'edificio denominato Corpo B del Polo Scientifico Tecnologico dell'Università, con scadenza 31/12/2015;
- una sub-concessione in uso a titolo oneroso nei confronti della società AMSEF S.r.l., alla quale è stato concesso parte del piano seminterrato dell'edificio denominato "padiglione E dell'ex macello comunale", con scadenza 31/05/2016.

Per gli immobili ad uso di servizio, la ricognizione suddetta ha evidenziato, fra i beni di proprietà, le seguenti situazioni di sottoutilizzo:

fabbricato denominato "ex stabulario" sito in Via Fossato di Mortara 66

tale edificio rientra nel piano di recupero delle aree dell'ex Arcispedale Sant'Anna di Ferrara predisposto ed in corso di adozione dal Comune di Ferrara; il suddetto piano di recupero ha definito l'edificio "incongruo" e pertanto ne è stata prevista la demolizione ed il recupero della relativa volumetria.

fabbricato denominato “ex microbiologia” sito all’interno del complesso dei Nuovi Istituti Biologici per questo fabbricato è in corso di realizzazione la nuova sede dell’Animal Facility – Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate del Tecnopolo; tale opera è cofinanziata dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del programma quadro per la realizzazione della Rete Regionale di Alta Tecnologia (attuazione dell’Asse I Attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013).

fabbricato sito in Via Fossato di Mortara 47 a Ferrara

tale fabbricato, dal 1972, anno della sua acquisizione da parte dell’Università, è stato adibito a sede della Ripartizione Servizio Tecnico e poi a sede dell’Ufficio Sicurezza. Poiché tali uffici hanno trovato una nuova e definitiva collocazione nella sede del Rettorato dell’Università in Via Savonarola, il fabbricato di Via Fossato di Mortara risulta inutilizzato dal marzo 2009 e quindi è stato inserito nel Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili secondo le procedure stabilite dal Decreto M.E.F. 16/03/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università nella seduta del 11/12/2012 per il triennio 2013-2015.

appartamento sito in Viale Cavour 51 a Ferrara

questo appartamento è stato acquisito dall’Università nel 1968 mediante legato testamentario e recentemente, dal 1996, è stato adibito a foresteria per gli studenti del “programma Erasmus”. I problemi legati alla gestione di una foresteria studenti in un tranquillo e pregevole condominio residenziale del centro storico della città di Ferrara hanno fatto sì che dal 2010 l’appartamento non venisse più adibito a tale funzione. L’immobile è stato quindi inserito nel Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili secondo le procedure stabilite dal Decreto M.E.F. 16/03/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Università nella seduta del 11/12/2012 per il triennio 2013-2015.

fabbricati universitari siti in Via Scienze a Ferrara

dal 2006 con il trasferimento delle attività dell’ex Dipartimento di Fisica presso il Polo Scientifico Tecnologico dell’Università i locali prospicienti Via Scienze sono stati in parte convertiti ad altre attività universitarie (I.U.S.S. e Ripartizione Post Laurea) ed in parte sono rimasti inutilizzati. Per detti spazi si sta valutando la possibilità di effettuare un’operazione di valorizzazione compatibilmente con la presenza e le esigenze delle attività universitarie ormai insediate.

Per gli immobili non di proprietà le situazioni di sottoutilizzo sono le seguenti:

parte inutilizzata del Complesso di Via Paradiso

tali spazi saranno oggetto di un programma di recupero, da attuarsi in più lotti, per destinarli alle attività del Dipartimento di Studi Umanistici; nel corso del 2013 sono stati programmati lavori di recupero dell’ex abitazione del custode in cui ricavare studi per i docenti del suddetto dipartimento.

parte dei locali siti al piano primo della Villa del Verginese a Gambulaga (FE) oltre ai terreni circostanti la villa stessa

poiché gli spazi ed i terreni concessi in comodato dalla Provincia di Ferrara non sono mai stati sede di attività universitarie, sin dall’attivazione del comodato trentennale nel 1996, si potrebbe proporre l’estinzione anticipata di tale diritto e la conseguente restituzione dell’immobile all’ente proprietario.

parte del piano terra dell’Istituto Navarra sito a Malborghetto di Boara (FE)

in questi spazi, in locazione dalla Fondazione Navarra, sono collocati due laboratori ed un’aula che dovranno trovare nuova ubicazione presso Palazzo Turchi Di Bagno negli spazi destinati alla Sezione di Nutrizione Clinica oppure presso il complesso dei Vecchi Istituti Biologici. Si prevede di mantenere il contratto di locazione fino alla naturale scadenza prevista per il 31/03/2013.

corpo M del Polo Scientifico Tecnologico dell’Università

per questo edificio il programma strategico triennale approvato nel Consiglio di Amministrazione dell’Università nella seduta del 31/01/2012 prevede la possibilità di ricavare in tale spazio la nuova

sede della biblioteca scientifico tecnologica oltre ad aule per la didattica. Tale ipotesi progettuale non è supportata da copertura economica e pertanto si resta in attesa di un adeguato finanziamento.

parte inagibile di Palazzo Tassoni su Via Ghiara

per questo vasto edificio, destinato alla Facoltà ed al Dipartimento di Architettura, fin dai primi anni '90 è stato redatto ed approvato dagli enti competenti un progetto complessivo di restauro e ristrutturazione. L'attuazione di tale progetto è stata messa in atto, congiuntamente dall'Università e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, per lotti successivi fino al 2009 e da tale data è stata interrotta in attesa dei finanziamenti necessari al completamento dell'opera.

Progetti di razionalizzazione

L'Università intende attuare un piano di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare che permetta di ridefinire gli immobili strategici per l'operatività dell'Ateneo e così realizzare economie di spesa corrente ed eventuali aumenti di entrate rese possibili da un'azione di valorizzazione degli immobili di proprietà attualmente sottoutilizzati.

Per dare piena attuazione al piano di razionalizzazione suddetto, dal 2011 la Direzione Amministrativa dell'Università ha avviato un programma per la ridefinizione dei rapporti con le istituzioni interessate ai seguenti immobili: Palazzo Strozzi con la Provincia di Ferrara, comparto ex Fisica con il Comune di Ferrara. Alla base di tale iniziativa vi è la necessità di definire i rapporti patrimoniali su immobili ritenuti strategici per l'operatività dell'Ateneo, consentire progettualità di lungo termine evitando rilevanti investimenti su immobili di proprietà altrui, realizzare economie di spesa corrente e aumenti di entrate, consentire la messa a disposizione di immobili di proprietà dell'Ateneo per la vendita e/o la locazione commerciale.

Il dettaglio delle situazioni patrimoniali per ciascun immobile sopra indicato è il seguente:

- il Comune di Ferrara ha ceduto all'Università in tempi passati l'uso perpetuo di una porzione del Complesso di Via Paradiso ex sede del Dipartimento di Fisica ed attuale sede del Dipartimento di Studi Umanistici; più recentemente il Comune ha ceduto inoltre l'uso per 99 anni del fabbricato sito in Via del Gregorio nn. 13-15 ex sede della Facoltà di Economia ed ex sede della S.S.I.S., attualmente inutilizzato. Valutato che è interesse dell'amministrazione comunale rientrare nella piena disponibilità dell'immobile di Via del Gregorio, non più strategico per l'ateneo, e per contro è interesse dell'amministrazione universitaria entrare nella piena disponibilità del Complesso di Via Paradiso, del quale ha il possesso e la disponibilità dal 1931 e per il quale ha, nel corso di numerosi anni, investito notevoli risorse economiche oltre a doverne impegnare altre nel breve periodo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 25/10/2011 è stato approvato il "Protocollo d'intesa con il Comune di Ferrara per la definizione della situazione patrimoniale del complesso immobiliare denominato "Ex Convento di SANT'AGNESINA" e dell'immobile sito in Via del Gregorio nn. 13-15 a Ferrara". Tale protocollo d'intesa è stato formalizzato e sottoscritto fra Comune e Università in data 26/10/2011 ed ora si sta procedendo agli aggiornamenti catastali ed al conseguimento dell'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici per procedere alla conseguente stipula notarile.

- la Provincia di Ferrara ha ceduto all'Università nel periodo 1994/1996 l'uso trentennale di Palazzo Strozzi sito in Via Savonarola nn. 15-19 che poi è stato destinato in parte alla Facoltà di Lettere e Filosofia ed in parte ad uffici del Rettorato. Per tale immobile l'Università ha redatto un progetto di recupero complessivo che comprende opere di manutenzione straordinaria e di restauro oltre che opere di adeguamento alle norme di sicurezza, che in parte sono state realizzate nel periodo 1996-2010. Ora, per completare l'opera avviata, servirebbe un ulteriore sforzo economico da parte dell'Ateneo, impegno che verrebbe ammortizzato, e quindi troverebbe giustificazione, solamente se l'uso trentennale potesse essere protratto ulteriormente nel tempo. Tale richiesta è stata avanzata all'amministrazione provinciale che, formalmente, non ha dato la propria disponibilità all'estensione della concessione in uso ma ha dato disponibilità solamente per la cessione della piena proprietà di Palazzo Strozzi e delle relative pertinenze. Di conseguenza sono state svolte valutazioni preliminari alla fattibilità di stipulare un atto di acquisto dell'intero immobile in quanto Palazzo Strozzi è da ritenersi strategico per l'Università poiché costituisce un

corpo di collegamento fra Palazzo Renata di Francia e Palazzo Tassoni Mirogli.

Alienazioni

Dall'analisi della ricognizione del patrimonio immobiliare ed in funzione della programmazione della razionalizzazione degli spazi sopra esposta sono state ipotizzate le seguenti alienazioni che, come già detto, sono state inserite nel Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili secondo le procedure stabilite dal Decreto M.E.F. 16/03/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 11/12/2012 per il triennio 2013-2015:

Fabbricato sito in Via Fossato di Mortara 47 a Ferrara

edificio assimilabile a "villetta" con caratteristiche tali da essere facilmente convertito ad utilizzi abitativi e quindi collocabile sul mercato immobiliare residenziale della città di Ferrara.

Appartamento sito in Viale Cavour 51 a Ferrara

appartamento facilmente collocabile sul mercato immobiliare residenziale della città di Ferrara.

Fabbricato denominato "Crocette" sito in Piazza Saccati 14 a Ferrara

edificio non adattabile ad utilizzi universitari che non rientra nella programmazione dell'Ateneo e quindi si può ipotizzare la sua collocazione nel mercato immobiliare per essere convertito ad altri utilizzi.

Fabbricato sito in via Ugo Bassi 10 a Ferrara

edificio assimilabile a "villetta" con caratteristiche tali da essere facilmente convertito ad utilizzi abitativi e quindi collocabile sul mercato immobiliare residenziale della città di Ferrara.

Acquisizioni

Come già detto al precedente punto 4 in merito a Palazzo Strozzi le valutazioni e trattative con la Provincia di Ferrara sono proseguite con buon esito e l'immobile è stato inserito nel Piano Triennale di Investimento relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili secondo le procedure stabilite dal Decreto M.E.F. 16/03/2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 11/12/2012 per il triennio 2013-2015.

Allegata tabella: Elenco beni immobili per piano triennale ai sensi art. 2 comma 594, legge 244/2007 – triennio 2013-2015